

# Orientamenti e disorientamenti

Bergamo, 24 marzo 2025

Antonio Bertolotti





# Di cosa stiamo parlando?

Per non confondere i livelli, perchè non c'è solo un orientamento:

- ❑ orientamento scolastico
- ❑ orientamento alle scelte
- ❑ orientamento formativo



# La posizione delle nostre scuole: abbiamo qualcosa da dire in proposito?

## Tre fattori caratterizzanti

- ❑ forte propensione «formativa» (in senso lato) delle nostre scuole
- ❑ precisa idea di persona che intendiamo accompagnare
- ❑ (mediamente) buona abitudine al lavoro in équipe



# L'orizzonte di riferimento

## Tre livelli per l'ORIENTAMENTO

- Funzione connaturata all'insegnamento
- Funzione indotta da indicazioni contenute nei cicli
- NOVITA' - Oggi, consolidata la funzione prescrittiva, strutturata per norma, con figure, modi e tempi dedicati e obblighi documentali (PTOF) (**DM 328 22.12.2022, DL 75 22.6.2023, CM 2790 11.10.2023**)
- Quindi è cambiato tutto?

# 1. Ogni bussola ha un suo «nord»

- ❑ Per orientare serve una meta da conseguire, un obiettivo da raggiungere
- ❑ Non ha quindi senso parlare di orientamento se non si definisce prima il **profilo dello studente** in uscita



## 2. Ogni cammino è «orientato»

- ❑ La costruzione del profilo passa attraverso la **progettazione del curriculum**
- ❑ L'orientamento ne è parte integrante e decisiva



### 3. Ogni passaggio/scelta «orienta»

- ❑ L'orientamento non passa solo attraverso le attività dedicate, ma da **tutto** ciò che si fa a scuola (NB: valenza formativa delle discipline scolastiche, valore orientativo della valutazione)
- ❑ L'orientamento è quindi processo **sempre attivo lungo tutto il percorso**



## 4. Ogni percorso deve avere una «mappa»

Fondamentale la cura della **documentazione** (verbalizzazione, registrazioni, «tag») in itinere

Importante la costruzione del Portfolio dello studente, specie in chiave **autovalutativa**



## 5. Lungo il cammino si può finire "disorientati"

Può accadere che la navigazione finisca "**fuori rotta**", ad esempio..

quando il profilo di uno studente **non è coerente** con il profilo in uscita

- per mancanza di impegno / voglia / determinazione
- per problemi di atteggiamento / comportamento
- a seguito di scelte attitudinali sbagliate

quando il profilo di uno studente è contraddistinto da caratteristiche specifiche (**DSA / BES**)

quando la visione della **famiglia** confligge in modo evidente con quella della scuola, con le attitudini e persino con i desideri dello studente





# I requisiti irrinunciabili

- Il **METODO** (laboratori, progettazione, trasversalità, ma anche percorsi e strumentazione esplicitamente dedicati) e la **PROFESSIONALITA'** docente
- La **COLLEGIALITA'** dei processi, la definizione di **STRATEGIE COMUNI**, la **COERENZA** delle indicazioni date
- La **FORMAZIONE** dei formatori

# In sintesi

## ORIENTAMENTO SCOLASTICO (didattica orientativa)

- discipline scolastiche e valenza educativa
- percorsi trasversali, progetti inter/pluridisciplinari
- metodo di lavoro
- valenza orientativa della valutazione

## ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

- guida alle scelte (cosa fare? dove?)
- informazione, comunicazioni
- test, coinvolgimento specialisti

## ORIENTAMENTO FORMATIVO

- riflessione personale e guida all'autovalutazione
- colloqui individuali e di gruppo
- accompagnamento tutoriale

## RIORIENTAMENTO

- strategie comuni e condivise
- collegialità delle scelte e coerenza delle informazioni
- accompagnamento e affiancamento costante





## Punti di criticità

- scarsa attenzione dei docenti alla parte documentale
- percorsi ancora di taglio "selettivo"
- contraddizioni legislative (es. «non più di tre pareri orientativi», formazione incompiuta)
- confusioni terminologiche (es. cos'è un «tutor»? cos'è un "mentor"?)
- "riorientare" = perdere iscrizioni?



Dunque, per essere efficaci nell'orientare, quale valore aggiunto potranno offrire le nostre scuole?

Riappropriarci del lessico usato dalle Nuove Indicazioni Nazionali ...? (non multa sed multum, cura della persona, ecc.)

Giocare con competenza la partita fondamentale del «nuovo umanesimo»...?

Sfruttare la struttura «verticale» presente in molte delle nostre scuole...?



**Dunque, per essere efficaci nell'orientare, quali rischi / difficoltà / opportunità per le nostre scuole?**

Il problema delle risorse, finalizzate alla sperimentazione (es. discipline STEAM, «intersezioni tecnologiche» -> bandi, PNRR...)

Le aperture internazionali: mai «arroccarsi», sempre proiettare verso una dimensione di apertura (-> Erasmus)

Le nuove competenze: esperto in comunicazione, esperto in bandi, social media manager, fund raising...)

Grazie dell'attenzione

